



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

NAIC812007

NA - I.C. CAMPO DEL MORICINO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Le opportunità formative derivano: - dall'offerta di percorsi formativi curricolari diversificati nei vari ordini di scuola; - dall'indirizzo musicale; - dall'apertura della scuola in orario extracurricolare per gran parte dell'A.S.; - dalla possibilità di accedere a varie fonti di finanziamento (FSE-FESR; aree a rischio e a forte processo migratorio); - dal progettualizzare pratiche di insegnamento-apprendimento innovative e inclusive nella didattica quotidiana, attraverso l'utilizzo efficace di spazi di autonomia didattica; - dal fare rete con il territorio, assumendo un approccio proattivo e sistemico nelle politiche inclusive locali, anche attraverso l'attivazione di specifiche intese con strutture socioculturali dell'area per l'offerta educativa di supporto sia curricolare che extra-curricolare; - dalla collaborazione con le Università e con le ISA del territorio, al fine di condividere politiche e risorse per l'inclusione, la formazione e l'innovazione didattica e metodologica; - dal valorizzare il patrimonio storico-culturale-artistico del quartiere, ai fini del recupero della propria identità e della "riscoperta" di una più aderente vocazione economica del territorio; - dalla presenza diffusa di ambienti di apprendimento flessibili, digitalmente corredati ed orientati allo sviluppo delle competenze; - dall'aggiornamento costante delle competenze sociali e civiche, da parte di tutto il personale scolastico, per governare un contesto così complesso	Il quartiere di riferimento, pur essendo un'area del centro di Napoli, rappresenta una località di "confine" non solo in senso geografico, ma anzitutto dal punto di vista socio-economico e culturale, essendo una realtà estremamente deprivata ed abbandonata. Alti risultano i tassi di criminalità, di disoccupazione, di povertà materiale e immateriale. Notevole la percentuale di nuclei familiari divisi, di genitori in carcere e/o in attesa di giudizio, di interventi dei servizi socio-assistenziali. Tali fattori influenzano il comportamento sociale e la sicurezza e, pertanto, i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e i compiti della scuola risultano faticosi e complessi. A ciò concorrono scarsi stimoli culturali, carenze affettive, assenza di valori comuni, modelli comportamentali contraddittori, problemi relazionali. Critico risulta anche il processo di integrazione dell'eterogenea e consistente comunità di stranieri extracomunitari frequentanti le sedi dell'Istituto. La popolazione scolastica (pari a 1142 alunni) riflette le problematiche di un contesto socio-familiare ora inconsistente e/o multiproblematico; ora segnato dall'assenza e/o dall'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite; ora da forme di socialità devianti.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
Capacità di fare rete e di trovare risorse sul territorio. Esistono collaborazioni con associazioni culturali, gruppi di volontariato e cooperative sociali (terzo settore). Valorizzazione e riscoperta del patrimonio storico-culturale e artistico del quartiere, ai fini del recupero della propria identità e della "riscoperta" di una più aderente vocazione economica del territorio.	Per l'area Pendino e Mercato, i principali parametri socio-culturali ed economici emergenti dalle rilevazioni statistiche più recenti evidenziano risultati peggiori e sensibilmente inferiori rispetto ai valori medi cittadini e della stessa Municipalità di appartenenza. La crisi economica di questi ultimi anni ha ulteriormente aggravato la situazione complessiva dell'area e il suo isolamento fisico e sociale dal resto della città, anche per la diffusa e pervasiva presenza di micro e macro criminalità. L'area, pur ricca di storia e testimonianze artistiche e culturali rilevanti, conosce uno stato di abbandono, la persistente mancanza di servizi, di infrastrutture e di verde attrezzato. Il tasso di attività è pari al 32%, quello di occupazione prossimo al 21%. Tale quadro è confermato dal valore dell'alto indice di disoccupazione che è vicino al 45%. In profonda crisi le vocazioni produttive ed economiche dell'area: arte tessile e orafa. Insufficiente risulta il sostegno delle famiglie, dei privati e degli enti pubblici territoriali alle attività scolastiche e, in particolare alla programmazione dell'offerta formativa e alla lotta ai fenomeni del disagio minorile e della dispersione scolastica e formativa. Insufficiente quantità e qualità del personale della scuola in ordine alla possibilità di ampliare e innovare l'offerta formativa e i processi di insegnamento/apprendimento. Carenza di fondi per migliorare la qualità delle strutture e delle infrastrutture scolastiche.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:NAIC812007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	66.461,00	0,00	4.171.931,00	267.943,00	0,00	4.506.335,00
STATO	Gestiti dalla scuola	588.362,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	588.362,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:NAIC812007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,3	0,0	81,9	5,3	0,0	88,4
STATO	Gestiti dalla scuola	11,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		3,0	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		86,3	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-		4,5	3,5	4,9

percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAIC812007
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAIC812007
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAIC812007
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	

Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAIC812007
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAIC812007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAIC812007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
L'IC "Campo del Moricino" è composto da 4 plessi bisognevoli tutti di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti termo-idraulici, alle impermeabilizzazioni dei lastrici di copertura, ad infissi, porte e agli ascensori. Lo spazio presente nelle diverse sedi è adibito per l'85% circa del suo ammontare alle normali attività didattiche e laboratoriali. Gli interni a disposizione degli alunni risultano accoglienti; tuttavia alcune aule sono anguste. La percentuale di aule adibite a laboratori (20%) è abbastanza alta e, nel complesso, l'IC ha più di due laboratori ogni 120 studenti. L'approccio all'innovazione tecnologica è considerata pressoché soddisfacente da tutta la comunità scolastica interna	Le certificazioni (agibilità, prevenzione incendi) rilasciate parzialmente, mentre per quanto riguarda la messa in sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche si registra il totale adeguamento per una sola delle sedi. Criticità emergono per l'insufficienza dei servizi igienici in tutti i plessi e per la mancanza di sala-mensa per le sedi a tempo prolungato. L'Istituto rivela una bassa presenza dei servizi base della biblioteca in tutte le sedi della scuola primaria e un livello medio-basso di numero di volumi. Lievemente migliore la situazione per la secondaria di primo grado. Anche se la palestra è disponibile in tutti gli edifici che costituiscono l'IC, alcune di esse richiedono lavori

ed esterna. Dal 2008 il nostro IC è test center AICA. Ogni aula dell'IC è munita di LIM e rete Internet. Anche se obsoleti, diversi i dispositivi mobili a disposizione di docenti e alunni. Le sedi dell'IC sono ben collegate con la rete pubblica e privata di trasporti e, dunque, facilmente raggiungibili dall'utenza. La valutazione emergente da colloqui informali con i genitori su come percepiscono la qualità della manutenzione della scuola e l'attenzione alla pulizia dei locali è da ritenersi accettabile. Relativamente all'area dei "rapporti con il territorio" si riscontra, infine, un positivo accordo sulla capacità di fare rete e di trovare risorse. Le dimensioni della comunicazione interna sono valutabili, altresì, positivamente.

urgenti di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza. Inoltre, in tre dei quattro plessi non vi sono spazi esterni polifunzionali. Nell'area della percezione della "gestione della scuola" il coinvolgimento delle famiglie emerge come un punto critico dell'istituzione. In ordine alla raggiungibilità delle sedi, per quanto concerne il percorso a piedi, alcuni tratti sono privi di marciapiedi e l'ambiente esterno poco curato. Nel corso dell'A.S. 2018/19 infiltrazioni d'acqua dai soffitti di tre plessi hanno prodotto danni alle strutture, ad impianti e ad apparecchiature informatiche. Gran parte delle strumentazioni informatiche e digitali sono obsolete.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	481	94,0	4	1,0	10	2,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,2	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		13,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		29,7	28,0	24,5
Più di 5 anni		51,5	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,0	20,7	22,5

Da più di 1 a 3 anni		19,1	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,2	24,8	22,4
Più di 5 anni		38,8	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		73,9	75,0	65,4
Reggente		2,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione		24,0	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7
Più di 5 anni		77,8	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni		58,0	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC812007 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC812007	146	84,4	27	15,6	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	56.088	85,6	9.399	14,4	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC812007 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC812007	1	0,8	26	20,6	54	42,9	45	35,7	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	1.075	2,2	7.467	15,5	17.797	36,9	21.837	45,3	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni			12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni			8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni			71,0	70,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni			15,2	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni			12,0	12,0	11,7
Più di 5 anni			63,9	61,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
NAIC812007	16	5	8
- Benchmark*			
CAMPANIA	9	4	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC812007		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,0	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni			8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni			8,8	9,4	8,3
Più di 5 anni			71,1	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC812007		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni			11,2	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni			8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni			71,0	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAIC812007		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			14,9	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni			35,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni			21,6	13,4	7,7
Più di 5 anni			28,4	47,0	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
NAIC812007	22	2	4
- Benchmark*			
CAMPANIA	16	1	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
I docenti a tempo indeterminato rappresentano il 92% circa; mentre il restante 8% è a tempo determinato. Il tasso di permanenza nell'Istituto è abbastanza elevato. Solo il 3% del corpo docente ha età inferiore ai 35 anni. Il 77% di essi appartiene alle due ultime fasce di età più avanzate. La professionalità dei docenti è ampiamente variegata pur con importanti presenze di bilanci di competenze autorevoli, tecnologicamente ben strutturati e in qualche caso con reiterazioni formali di laurea, post-laurea e specializzazioni. Nella scuola primaria, l'insegnamento della lingua inglese è affidato prevalentemente a docenti specializzati. Oltre il 60% del corpo docente ha conseguito certificazioni di tipo informatico (ECDL) e/o è in possesso di un'alfabetizzazione informatico digitale che consente loro l'utilizzo del registro elettronico, della LIM e altri apparati informatico-digitali. Solo pochi docenti sono in possesso di certificazioni inerenti le competenze in lingua straniera. I docenti di sostegno sono muniti di specifica specializzazione e, in diversi casi di altra laurea. Leadership educativa della dirigenza unanimemente riconosciuta dal personale. Coinvolgimento attivo del personale alla vita della scuola e messa in circolo delle competenze professionali quale fattore di qualità che si snoda nei diversi livelli decisionali ed operativi.	Rispetto della specificità del bacino di utenza, soprattutto per quanto riguarda la diversità delle nazionalità. Si prevede di promuovere una maggiore interdisciplinarietà tra l'indirizzo musicale e le restanti discipline.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC812007	81,1	98,1	96,7	96,8	94,4	86,3	98,9	93,7	92,4	96,9
- Benchmark*										
NAPOLI	98,8	99,4	99,7	99,7	99,6	98,7	99,4	99,6	99,7	99,6
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,7	99,6	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NAIC812007	75,0	88,7	88,3	89,3
- Benchmark*				
NAPOLI	97,3	97,7	96,8	97,3
CAMPANIA	97,9	98,3	97,7	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIC812007	38,1	25,0	21,4	4,8	6,0	4,8	47,0	33,0	8,0	9,0	1,0	2,0
- Benchmark*												
NAPOLI	27,4	27,1	20,9	14,2	6,2	4,1	25,8	26,6	21,3	14,9	6,9	4,5
CAMPANIA	24,2	26,8	21,6	15,8	7,0	4,5	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC812007	0,7	0,8	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	0,4	0,3	0,2
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC812007	3,5	2,6	2,9
- Benchmark*			
NAPOLI	1,9	1,5	0,8
CAMPANIA	1,6	1,3	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC812007	2,6	4,8	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	2,5	2,3	1,6
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La valutazione degli studenti in essere nella scuola ha finalità prevalentemente formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo scolastico di ciascun alunno/a. L'offerta formativa dell'Istituto fa registrare un elevato numero di nulla osta in ingresso: questi riguardano una piccola percentuale di alunni stranieri e, in maggioranza, studenti provenienti da altre scuole del territorio.	Nell'IC c'è abbandono scolastico. Questo riguarda diversi alunni stranieri e/o autoctoni iscritti e non frequentanti. Nella scuola primaria, la percentuale di alunni non ammessi alle classi successive risulta maggiore rispetto a quella nazionale, ma, generalmente, in linea con quella cittadina e regionale. Sensibili i flussi di nulla osta in uscita specie nei primi tre anni. Nella scuola SPG, la

	percentuale dei non ammessi risulta sensibilmente elevata rispetto al dato cittadino, regionale e nazionale a causa della mancata e/o discontinua presenza di alcuni alunni, sia italiani che stranieri. In ordine al voto conseguito all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la collocazione degli alunni vede una chiara distribuzione di risultati nelle fasce più basse. Ciò discende dalla presenza maggioritaria di alunni svantaggiati sul piano socio-culturale e relazionale che, effettivamente, hanno conseguito un livello di conoscenze e competenze basilari. Il numero di nulla osta in uscita è inferiore nel primo anno; al di sopra delle media cittadina, regionale e nazionale nel secondo e terzo anno. In generale, la differenziazione degli esiti sia nelle sezioni di scuola primaria che in quelle della secondaria di primo grado è dipendente, in parte, dalla diversificazione dei percorsi in essere nell'Istituto.
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le percentuali ancora elevate di studenti non ammessi alla classe successiva è da imputare a fatti oggettivi: grave irregolarità nelle frequenze, inadempienza, abbandono, cause esterne connesse all'ambiente socio-culturale e socio-economico di appartenenza e familiare. Verso ciascuno di questi casi, compito dei docenti e della scuola è stato quello di creare tutte le condizioni utili a rendere possibile sia la partecipazione che l'acquisizione delle conoscenze, delle capacità e degli atteggiamenti relativi alla loro alfabetizzazione culturale e soprattutto alla loro formazione umana. A questo scopo non è servito l'adeguamento dei percorsi didattici, oltre che ai livelli di sviluppo e di apprendimento, ai ritmi ed agli stili apprenditivi di ciascun alunno. Allo stesso modo, la distribuzione degli studenti per fasce di voto, concentrata essenzialmente nelle fasce più basse, è da intendersi come "fotografia" dello sforzo compiuto dai Consigli di Classe e/o di Interclasse per promuovere, favorire e rendere possibile il successo formativo di tanti alunni aventi bisogni educativi speciali

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NAIC812007 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,4				n.d.
NAEE812019 - Plesso	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE812019 - 2 A	51,0				n.d.
NAEE812019 - 2 B	69,4				n.d.
NAEE81202A - Plesso	46,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE81202A - 2 A	54,0				n.d.
NAEE81202A - 2 B	38,6				n.d.
NAEE81203B - Plesso	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE81203B - 2 A	64,6				n.d.
NAEE81203B - 2 B	41,8				n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,3				-4,5
NAEE81202A - Plesso	43,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE81202A - 5 A	50,3				-10,1
NAEE81202A - 5 B	38,0				-19,4
Riferimenti		190,2	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	174,1				-4,7
NAMM812018 - Plesso	174,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM812018 - 3 B	191,8				30,5
NAMM812018 - 3 C	207,2				20,0
NAMM812018 - 3 D	158,2				-2,6
NAMM812018 - 3 E	173,0				5,4
NAMM812018 - 3 G	165,5				-17,6
NAMM812018 - 3 H	143,3				-23,0

Istituto: NAIC812007 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,2	↓	↓	↓	n.d.
NAEE812019 - Plesso	34,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE812019 - 2 A	17,1	↓	↓	↓	n.d.
NAEE812019 - 2 B	56,5	↔	↔	↔	n.d.
NAEE81202A - Plesso	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE81202A - 2 A	64,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE81202A - 2 B	54,0	↔	↔	↓	n.d.
NAEE81203B - Plesso	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE81203B - 2 A	45,2	↓	↓	↓	n.d.
NAEE81203B - 2 B	58,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,8	↔	↔	↓	-0,5
NAEE81202A - Plesso	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE81202A - 5 A	73,0	↑	↑	↑	15,2
NAEE81202A - 5 B	68,6	↑	↑	↑	13,3
Riferimenti		186,5	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	175,2	↓	↓	↓	-0,4
NAMM812018 - Plesso	175,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM812018 - 3 B	185,1	↔	↓	↓	28,4
NAMM812018 - 3 C	212,1	↑	↑	↑	25,4
NAMM812018 - 3 D	157,1	↓	↓	↓	1,0
NAMM812018 - 3 E	178,5	↓	↓	↓	13,6
NAMM812018 - 3 G	165,0	↓	↓	↓	-16,4
NAMM812018 - 3 H	143,6	↓	↓	↓	-20,2

Istituto: NAIC812007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,8				n.d.
NAEE81202A - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE81202A - 5 A	70,6				n.d.
NAEE81202A - 5 B	64,1				n.d.
Riferimenti		185,7	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	165,8				n.d.
NAMM812018 - Plesso	165,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM812018 - 3 B	134,2				n.d.
NAMM812018 - 3 C	211,8				n.d.
NAMM812018 - 3 D	150,2				n.d.
NAMM812018 - 3 E	158,0				n.d.
NAMM812018 - 3 G	168,2				n.d.
NAMM812018 - 3 H	152,2				n.d.

Istituto: NAIC812007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,2				n.d.
NAEE81202A - Plesso	77,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE81202A - 5 A	82,0				n.d.
NAEE81202A - 5 B	73,0				n.d.
Riferimenti		191,5	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	171,8				n.d.
NAMM812018 - Plesso	171,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM812018 - 3 B	164,2				n.d.
NAMM812018 - 3 C	215,9				n.d.
NAMM812018 - 3 D	155,6				n.d.
NAMM812018 - 3 E	176,9				n.d.
NAMM812018 - 3 G	164,5				n.d.
NAMM812018 - 3 H	136,8				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE812019 - 5 A	0,0	100,0
NAEE81202A - 5 A	0,0	100,0
NAEE81202A - 5 B	7,1	92,9
NAEE81203B - 5 A	0,0	100,0
NAEE81203B - 5 B	-	-
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,1	97,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE812019 - 5 A	0,0	100,0
NAEE81202A - 5 A	0,0	100,0
NAEE81202A - 5 B	14,3	85,7
NAEE81203B - 5 A	0,0	100,0
NAEE81203B - 5 B	-	-
5-Scuola primaria - Classi quinte	4,2	95,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NAMM812018 - 3 B	8,3	41,7	25,0	25,0	0,0
NAMM812018 - 3 C	5,0	10,0	50,0	30,0	5,0
NAMM812018 - 3 D	62,5	12,5	18,8	6,2	0,0
NAMM812018 - 3 E	28,6	42,9	23,8	0,0	4,8
NAMM812018 - 3 G	37,5	37,5	18,8	6,2	0,0
NAMM812018 - 3 H	66,7	20,0	13,3	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	34,0	27,0	26,0	11,0	2,0
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
NAMM812018 - 3 B	16,7	25,0	50,0	8,3	0,0
NAMM812018 - 3 C	0,0	5,0	50,0	30,0	15,0
NAMM812018 - 3 D	50,0	37,5	12,5	0,0	0,0
NAMM812018 - 3 E	19,0	38,1	38,1	4,8	0,0
NAMM812018 - 3 G	43,8	31,2	18,8	0,0	6,2
NAMM812018 - 3 H	73,3	13,3	13,3	0,0	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	32,0	25,0	31,0	8,0	4,0
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
NAMM812018 - 3 B	36,4	63,6	0,0
NAMM812018 - 3 C	0,0	25,0	75,0
NAMM812018 - 3 D	25,0	62,5	12,5
NAMM812018 - 3 E	14,3	71,4	14,3
NAMM812018 - 3 G	0,0	87,5	12,5
NAMM812018 - 3 H	26,7	60,0	13,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	15,2	60,6	24,2
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
NAMM812018 - 3 B	0,0	81,8	18,2
NAMM812018 - 3 C	0,0	10,0	90,0
NAMM812018 - 3 D	18,8	56,2	25,0
NAMM812018 - 3 E	0,0	57,1	42,9
NAMM812018 - 3 G	12,5	56,2	31,2
NAMM812018 - 3 H	46,7	33,3	20,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,1	46,5	41,4
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilit  dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE812019 - 5 A	2	1	4	2	0	2	1	5	1	0
NAEE81202A - 5 A	4	8	0	0	0	0	2	0	4	9
NAEE81202A - 5 B	17	0	0	0	0	3	3	2	1	12
NAEE81203B - 5 A	2	1	2	7	4	6	5	3	2	0
NAEE81203B - 5 B	5	1	6	3	0	13	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC812007	43,5	15,9	17,4	17,4	5,8	32,0	16,0	13,3	10,7	28,0
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC812007	23,3	76,7	50,0	50,0
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC812007	45,4	54,6	59,2	40,8
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NAIC812007	6,6	93,4	14,5	85,5
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC812007	37,4	62,6	43,4	56,6
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NAIC812007	45,9	54,1	42,8	57,2
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
Spesso si è rilevato che una maggiore permanenza a scuola ha consentito risultati più conformi alle attese. Presenza di percorsi formativi aventi piani di studio e monte ore diversi per favorire il successo formativo e sostenere la motivazione, sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Prolungamento del tempo scuola attraverso l'attivazione di filoni curriculari aggiuntivi (storia di Napoli, Lingua e cultura napoletana, latino, informatica-ECDL, strumento musicale, certificazioni in lingua inglese), e/o la proposta in orario extracurricolare di attività progettuali e/o laboratoriali finalizzate: a) al recupero e sviluppo degli apprendimenti nell'area linguistico-espressiva, matematico-scientifico-tecnologica e storico-geografico-sociale b) all'introduzione e all'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità come strumenti di formazione concettuale (metacompetenze); c) all'integrazione di alunni diversamente abili e/o con altri bisogni educativi speciali; d) all'approfondimento di tematiche trasversali; e) allo sviluppo espressivo-comunicativo e creativo.	Nelle classi II della primaria gli esiti delle prove standardizzate sono superiori alla media del campione, a quelli regionali, d'area e nazionali. Il quadro cambia nelle classi V, dove i risultati generali d'Istituto si differenziano significativamente, in senso negativo dalla media italiana. Con riferimento all'italiano, solo una classe dell'Istituto ottiene risultati complessivi superiori al punteggio regionale, d'area e nazionale. In matematica ciò avviene per solo due sole classi. Nella SPG tutte le classi dell'Istituto fanno registrare risultati complessivi negativi, sia in italiano che in matematica rispetto al dato regionale, d'area e nazionale. Con riferimento all'ESCS il dato è positivo solo in matematica. I livelli di apprendimento degli alunni frequentanti le classi terminali della primaria e della SPG si collocano in prevalenza in quelli più bassi (1 e 2) in entrambe le prove e con percentuali elevate rispetto alle medie regionali, d'area e nazionali. In queste fasce si collocano oltre il 50% degli alunni. Le ragioni di tali risultati vanno connessi al contesto socio-economico-culturale e familiare di provenienza degli alunni, che è molto basso e multiproblematico. A ciò si aggiunge, in molti casi, una frequenza discontinua e la presenza di una consistente fascia di alunni con BES. Questo gap, "contenuto" nei primi anni di vita scolastica, tende a manifestarsi e a crescere lungo il corso degli studi. Presenza di team ancorati a una didattica tradizionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Anche se il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, i punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica non sono ancora omogenei o in linea con i risultati attesi e/o gli sforzi profusi. Inoltre - poiché non sempre è possibile operare con classi formate in modo omogeneo, per la necessità di far coesistere numerose variabili (scelte dei percorsi, scelta dell'indirizzo musicale, scelta della seconda lingua straniera, collocazione rispetto ai gruppi di livello, ...) la varianza tra classi e plessi dell'Istituto, specie in italiano, è superiore a quella media; più allineata quella in matematica. La quota di studenti collocata nel livello 1 e 2, fatta eccezione per le classi seconde della scuola primaria, sia in italiano che in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. Inoltre svolgimento delle prove nazionali in modalità computer based (CBT) ha prodotto uno stato di precarietà negli studenti e, pertanto, il loro esito complessivo risulta oltremodo influenzato e compromesso.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Ogni docente e ogni team dell'IC lavora al trasferimento di significative competenze culturali di base e trasversali finalizzate al successo formativo, all'inclusione e all'esercizio di una cittadinanza attiva. Allo scopo predispone ambienti di apprendimento in cui ciascun alunno possa dare senso alle esperienze apprenditive, acquisire gli alfabeti della cultura e fare pratica di cittadinanza democratica e partecipata. In questa direttrice muove l'intento di promuovere la formazione di un cittadino poliedrico, che vive nell'attualità con pensiero critico e consapevole, che ha sete di conoscenza, sa confrontarsi e stare con gli altri, ha un senso della legalità in continua costruzione, sa coniugare il vicino e il lontano, il locale e il globale. La scuola ha provveduto a fornire indicazioni comuni, dichiarate nel curricolo verticale per competenze, relativamente alla competenza digitale, alla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche, alla competenza imprenditoriale; ma si evidenziano inadeguatezze nella rilevazione dei livelli raggiunti dai ragazzi. Presenza consolidata e condivisa di un set di strumenti adeguati a valutare le competenze di cittadinanza e a stabilire il voto di condotta degli studenti. In alcuni percorsi della scuola SPG l'ECDL è materia curricolare. L'I.C. ha adottato modelli di certificazione nazionale che si integrano, nelle classi di riferimento, alle certificazioni prodotte da Invalsi.	In alcuni percorsi e classi sia della primaria che della secondaria di primo grado, il livello di competenze chiave europee raggiunto dagli allievi risulta conseguito in modo solo essenziale e/o parziale. In questi casi, tra quelle trasversali le maggiori criticità riguardano: le competenze sociali e civiche e l'imparare ad imparare.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazioni tra pari, responsabilità, rispetto delle regole) anche per la proposta di ricorrente di attività formali e non formali aventi ad oggetto la tematica della cittadinanza attiva, democratica e responsabile. La maggior parte degli studenti raggiunge un'accettabile autonomia nell'organizzazione dello studio e autoregolazione dell'apprendimento, anche se permangono alcuni indicatori di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha predisposto strumenti per valutare le competenze chiave raggiunte. Particolare importanza, per la conformazione dell'Istituto assume il concetto di "cittadinanza" per gli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,29	53,18	53,65	
NAIC812007	NAEE812019	A					25,00
NAIC812007	NAEE81202A	A	50,93	↓	↓	↓	50,00
NAIC812007	NAEE81202A	B	38,16	↓	↓	↓	75,00
NAIC812007	NAEE81203B	A	68,88	↑	↑	↑	80,95
NAIC812007	NAEE81203B	B	52,08	↓	↓	↓	68,18
NAIC812007			53,31	↓	↓	↓	64,52

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,54	55,96	56,64	
NAIC812007	NAEE812019	A	50,78	↓	↓	↓	50,00
NAIC812007	NAEE81202A	A	72,76	↑	↑	↑	63,64
NAIC812007	NAEE81202A	B	68,85	↑	↑	↑	90,00
NAIC812007	NAEE81203B	A	48,88	↓	↓	↓	76,19
NAIC812007	NAEE81203B	B	34,70	↓	↓	↓	68,18
NAIC812007			56,17	↔	↔	↓	72,04

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NAIC812007	NAEE812019	A	182,76	↓	↓	↓	66,67
NAIC812007	NAEE81202A	A	178,31	↓	↓	↓	88,24
NAIC812007	NAEE81202A	B	156,89	↓	↓	↓	76,47
NAIC812007	NAEE81203B	A	178,60	↓	↓	↓	91,67
NAIC812007	NAEE81203B	B	181,59	↓	↓	↓	76,00
NAIC812007				↓	↓	↓	81,05

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NAIC812007	NAEE812019	A	170,79	↓	↓	↓	66,67
NAIC812007	NAEE81202A	A	175,57	↓	↓	↓	88,24
NAIC812007	NAEE81202A	B	156,06	↓	↓	↓	76,47
NAIC812007	NAEE81203B	A	183,28	↔	↓	↓	91,67
NAIC812007	NAEE81203B	B	194,08	↑	↔	↓	76,00
NAIC812007				↓	↓	↓	81,05

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
NAIC812007	NAEE812019	A	151,14	↓	↓	↓	66,67
NAIC812007	NAEE81202A	A	173,63	↓	↓	↓	88,24
NAIC812007	NAEE81202A	B	147,80	↓	↓	↓	76,47
NAIC812007	NAEE81203B	A	160,97	↓	↓	↓	91,67
NAIC812007	NAEE81203B	B	182,18	↔	↓	↓	76,00
NAIC812007				↓	↓	↓	81,05

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
NAIC812007	NAEE812019	A	161,78	↓	↓	↓	66,67
NAIC812007	NAEE81202A	A	176,28	↓	↓	↓	88,24
NAIC812007	NAEE81202A	B	141,21	↓	↓	↓	76,47
NAIC812007	NAEE81203B	A	178,80	↓	↓	↓	91,67
NAIC812007	NAEE81203B	B	192,82	↔	↔	↓	76,00
NAIC812007				↓	↓	↓	81,05

Punti di forza	Punti di debolezza
Monitoraggio dei processi educativi e dei loro risultati per assicurare la loro adeguatezza e rispondenza ai bisogni dell'utenza. L'orientamento scolastico-formativo nel nostro IC è inteso nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità del ragazzo. A tale scopo, per fare in modo che venga compiuta una scelta matura e consapevole (rispondente alle attitudini e al progetto di vita), si aiuta ciascuno studente nel processo di autovalutazione e di comprensione-scoperta della propria personalità, mediante la messa a disposizione di metodi, conoscenze e mezzi. Buoni il collegamento e la cooperazione interna all'IC, al fine di assicurare un adeguato passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado. Altrettanto efficace la relazione con gli istituti di istruzione secondaria (open day, stage). La quasi totalità degli studenti della primaria si iscrive alla secondaria dello stesso istituto. Gli alunni usciti dal primo ciclo con votazione pari o superiore a otto nelle scuole secondarie di secondo grado ottengono risultati medi nelle prove INVALSI in linea con quelli nazionali.	Bassa corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate dagli studenti. Le prove standardizzate svolte dagli studenti usciti dalla scuola primaria con votazione 6-7 al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado evidenziano maggiori difficoltà sia in italiano, che in matematica, che in inglese. Le prove standardizzate svolte dagli studenti usciti dalla scuola primaria con votazione 6-7 al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado evidenziano maggiori difficoltà sia in italiano, che in matematica, che in inglese (specie nell'ascolto). La scuola non riesce ancora a monitorare in modo sufficientemente completo i risultati dei propri studenti all'interno del settore della secondaria di secondo grado. I report provenienti dalle famiglie e/o dagli Istituti superiori vicini segnalano che le maggiori difficoltà (abbandono, non ammissione alla classe successiva e debiti formativi riguardano alunni che hanno conseguito votazione finale non superiore a sette).

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola favorisce sufficientemente e con buoni risultati il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio. Diversi alunni, tuttavia, incontrano difficoltà di apprendimento non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano percorso e/o indirizzo di studio); altri, anche se in quote molto contenute abbandonano.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola		95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		37,9	36,4	32,7
Altro		9,3	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola		97,0	96,9	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		84,3	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		92,5	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		33,7	34,3	30,9
Altro		7,5	8,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele		80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		67,7	65,2	57,9
Altro		9,6	8,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		92,5	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		98,5	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		66,5	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele		70,3	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		95,1	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		62,0	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		92,1	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		68,4	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		69,2	66,0	63,6
Altro		7,5	6,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		14,2	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		92,1	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		78,2	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		86,5	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		6,0	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Dal 2007/2008 il nostro Istituto ha avviato, proposto e costantemente aggiornato l'elaborazione di un curricolo verticale unitario centrato sulle competenze. La sua progettazione riflette il quadro di riferimento nazionale (IN 2012 - IN e Nuovi	Restano ancora poco definite le linee comuni di progettazione interdisciplinare e non rispetto alle competenze trasversali. Nonostante la presenza di criteri e strumenti condivisi, la valutazione degli apprendimenti non risulta ancora omogenea in tutte

Scenari del 2018) e comunitario (le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente nella versione aggiornata del 2018). Alla luce del D.M. n. 139/2007, dette competenze europee chiave sono state articolate lungo tre assi culturali (quello dei linguaggi, quello geo-storico-sociale e quello matematico-scientifico-tecnologico) e mediante un secondo nucleo di competenze chiave di cittadinanza, intese a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale (imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione). In tale quadro gli obiettivi sono stati definiti nelle programmazioni dei vari ordini di scuola, come pure i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere nelle discipline, incluse le competenze trasversali, considerate fondamentali per la formazione di individui socialmente responsabili. Il curriculum è integrato dalla progettazione del PTOF, che prevede l'attuazione di progetti trasversali di recupero e di sviluppo delle eccellenze. Tali attività, previo confronto e condivisione investono in primis i dipartimenti orizzontali e verticali; poi i singoli docenti e i CdC. Al loro interno si utilizzano modelli comuni e sono previsti, in via statutaria, momenti di analisi e verifica della progettazione complessiva. A questi scopi negli ultimi due anni sono state avviate azioni per la produzione e somministrazione di prove di competenze in ingresso, intermedie e finali. Esse hanno inerito la totalità delle discipline di insegnamento. Il nostro curriculum verticale, attento ai profili formativi in uscita (competenze sociali e culturali), è caratterizzato da un Protocollo delle abilità di base nel passaggio dall'Infanzia alla Scuola Primaria, e dalla certificazione delle competenze dalla scuola Primaria alla Secondaria di primo grado e da quest'ultima alla secondaria di secondo grado. La scuola utilizza forme di partecipazione alla costruzione delle competenze, utilizzando prove standardizzate comuni per la valutazione formativa a fine di ogni periodo didattico. Tale lavoro è concertato nei dipartimenti disciplinari a livello orizzontale e verticale nei diversi ordini di scuola dell'IC. La valutazione di tali prove di competenze si serve di rubriche di valutazione dei processi e dei prodotti. L'ampliamento dell'offerta formativa, ricca ed articolata, è congruente con il curriculum d'istituto e rispondente ai bisogni formativi ed educativi sia degli studenti che del territorio.

le classi dell'Istituto e non sempre è ancorata a prove predefinite di competenze. Utilizzo non ancora omogeneo di rubriche autentiche di valutazione. Riflessione sui risultati INVALSI non ancora sistematica e puntuale. La progettazione di interventi specifici di recupero e/o consolidamento degli apprendimenti a seguito della valutazione degli studenti viene normalmente implementata, tuttavia tale azione andrebbe migliorata perché: a) alcuni interventi non sono proposti in tempi dovuti; b) non vedono la partecipazione degli alunni più bisognosi: questi per vari motivi non prendono parte alle molteplici attività extracurricolari predisposte con fondi d'istituto, e/o ministeriali, e/o comunitari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa presentano nodi problematici in ordine ai seguenti punti di attenzione: - insufficiente attività di monitoraggio e valutazione in itinere e finale; - cura della documentazione delle pratiche realizzate, socializzazione e condivisione dei percorsi ripetibili; - tempistica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti

	utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. I profili di competenze pur essendo stati definiti per le varie discipline e anni di corso non sempre sono oggetto diffuso di confronto approfondito e sistemico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, ma pratiche ed esiti andrebbero migliorati. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. Il lavoro dei dipartimenti disciplinari, cui partecipa un buon numero di insegnanti, non assolve ancora pienamente a tutti i compiti richiesti e/o dichiarati. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per assi e/o ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e ordini di scuola. La scuola ha concordato l'utilizzo di forme di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita sia dalla scuola primaria che da quella secondaria di primo grado. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		23,0	22,3	20,6
Non sono previste		0,3	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		95,1	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		78,2	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		5,3	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		19,9	21,1	19,9
Non sono previste		0,0	0,2	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		58,0	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		15,8	16,1	12,8
Non sono previsti		0,0	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		72,8	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		92,1	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		3,8	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		12,1	14,6	13,0
Non sono previsti		0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		95,8	95,6	94,5
Classi aperte		68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello		77,9	77,7	75,8
Flipped classroom		38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		23,9	19,7	32,9
Metodo ABA		26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein		2,3	2,5	6,2
Altro		28,3	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		96,3	96,9	94,1
Classi aperte		59,6	61,4	57,5
Gruppi di livello		81,3	81,4	79,4
Flipped classroom		60,3	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		20,6	16,7	23,0

Metodo ABA		18,7	20,8	12,4
Metodo Feuerstein		3,0	2,8	4,3
Altro		25,1	24,3	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali		24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe		45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		1,6	1,5	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,3	0,3
Altro		0,8	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		2,6	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,4	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		62,9	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali		28,5	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		26,6	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		40,1	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		64,0	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		31,1	29,1	32,7

Abbassamento del voto di comportamento		14,2	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		15,7	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe		34,5	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		25,5	22,7	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		1,1	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		39,7	36,3	31,5
Lavori socialmente utili		0,0	0,9	3,0
Altro		0,7	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutte le sedi dell'Istituto sono fornite di laboratori didattici di varia tipologia utilizzabili dalle diverse componenti della scuola. Quelli rivolti agli alunni vedono la partecipazione di tutte le classi dell'Istituto. Gran parte di tali laboratori, (incluse le stesse aule per la presenza di LIM e PC portatili)utilizzano le nuove tecnologie quale strumento per incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative e per promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. La gestione di tali spazi, comprese palestre e biblioteche, è affidata alla responsabilità di alcuni docenti e le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Buona predisposizione all'aggiornamento in servizio e presenza diffusa di strumenti e ambienti di apprendimento atti a promuovere l'innovazione tecnologica e didattica. Riflessione ricorrente sull'epistemologia della didattica. Formazione congiunta inerente l'utilizzo di lavagne interattive multimediali, la didattica per competenze e inclusiva. Il nostro Istituto Comprensivo è impegnato da anni a promuovere e far rispettare, in tutti gli ordini di scuola e classi, le regole di comportamento, avvalendosi della collaborazione delle famiglie, sottoscrittrici del Patto di Corresponsabilità educativa, e interagendo con le altre agenzie educative del territorio. Nello specifico, attraverso proposte di apprendimento formale ed informale, numerose attività curriculari(progetto "DemosKratia) ed extracurricolari (progetti di educazione alla cittadinanza e alla legalità) sono rivolte allo sviluppo di competenze civiche e sociali e pongono costante attenzione all'accoglienza, alle relazioni, al benessere degli alunni, alla continuità didattica, quali presupposti per l'efficace svolgimento delle attività e il perseguimento delle finalità della scuola.	Penuria di spazi Esiguità di fondi per l'acquisizione di materiali e/o sussidi di supporto al pieno funzionamento di alcuni laboratori. Parte del personale scolastico sottoutilizza le potenzialità offerte dai new media per l'innovazione delle prassi di insegnamento-apprendimento. Ancora disomogeneo all'interno dell'Istituto risulta essere lo sviluppo e la diffusione di modalità creative di insegnamento e di apprendimento caratterizzate da nuove forme di lavoro e di coinvolgimento della classe, dall'introduzione di pratiche di lavoro collaborativo, dall'uso di attività didattiche in grado di valorizzare le potenzialità di ogni singolo individuo e dall'accorta proposta di sequenze di stimoli diversificati. In alcuni percorsi e classi della scuola primaria e secondaria di primo grado la presenza di alunni provenienti da famiglie multi problematiche e residenti in un contesto socio-economico degradato e con un alto tasso di attività illecite e criminali, il tempo scuola risulta insufficiente. La progettualità della scuola finalizzata a contrastare modelli sociali contraddittori e diseducativi e, dunque, a veicolare e a diffondere i valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune rimane, spesso, isolata e/o non supportata da politiche territoriali integrate e sistemiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Attraverso recenti acquisizioni strumentali, oltre che metodologiche, il nostro Istituto Comprensivo incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se queste sono limitate ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Pertanto, non tutti gli studenti sperimentano forme di apprendimento sociale, lavorando in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento anche se ben definite non sono ancora condivise e vissute in modo omogeneo in tutte le classi dell'Istituto. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		39,8	35,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		83,7	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al		80,7	83,0	78,1

personale della scuola				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		79,9	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		71,2	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		59,8	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		44,7	40,9	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		88,9	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		82,7	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		60,7	64,0	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		88,1	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		82,4	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		70,5	70,9	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		74,9	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		64,9	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		43,0	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi		53,8	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		31,0	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		60,2	63,0	72,2

Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		73,2	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		61,8	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		45,1	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi		60,2	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		39,0	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		60,6	63,6	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor		18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		21,6	19,2	22,1
Altro		19,8	19,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		92,9	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		39,7	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		11,6	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		43,1	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor		19,9	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		44,9	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		12,4	11,4	29,5

Altro		19,9	19,2	18,2
-------	--	------	------	------

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		44,1	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		73,7	76,0	58,0
Altro		10,8	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		83,5	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		43,1	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		50,6	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		81,3	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		39,7	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		70,0	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		86,9	86,9	82,0
Altro		11,2	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Condivisione collegiale del Piano di Inclusione e sua pubblicizzazione all'interno dei dipartimenti e Consigli di Classe. Adeguata collaborazione e interoperabilità tra docenti di sostegno e docenti del Consiglio di Classe e/o interclasse. Flessibilità delle forme organizzative degli interventi (laboratori, classi aperte....) Apertura all'esterno e al territorio. Relazioni inclusive e solidali tra compagni di scuola. Apprendimento cooperativo in piccoli gruppi	Presenza in alcuni plessi di barriere architettoniche. Esiguità di spazi organizzati per disabili. Insufficiente dotazione di libri, sussidi, strumenti e materiali specifici. Necessità di attivare con i soggetti istituzionali preposti sportelli di scambio comunicativo per definire strategie d'intervento più efficienti e tempestive. Avere più interventi specialistici da parte delle Istituzioni, specie dell'ASL per la certificazione di casi inerenti eventuali alunni

eterogenei. Stretto raccordo tra PEI e/o PDP e programmazione di classe. Presenza presso l'IC "Campo del Moricino" di laboratori per il centro territoriale permanente per la ricerca, documentazione e produzione di materiali informativi e formativi nel campo dell'insegnamento-apprendimento dell'italiano come lingua seconda rivolta ad alunni stranieri del primo ciclo e ad adulti stranieri neo arrivati residenti nell'area metropolitana di Napoli e nei comuni limitrofi(progetto L@B_ITALS). Diffusa partecipazione dei docenti a percorsi formativi dedicati ai DSA. La rilevante presenza di alunni con difficoltà di apprendimento per svantaggio sul piano socio-economico-culturale ha portato il nostro IC alla ricerca costante di misure educative e didattiche di supporto, quali: utilizzo di una didattica individualizzata e personalizzata nei metodi e nei contenuti; forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico; integrazione dei new media nei processi di insegnamento-apprendimento; inserimento in gruppi di lavoro collaborativo; attività di recupero realizzate sia attivando specifici progetti(con risorse economiche ed umane aggiuntive), sia durante le normali ore di lezione. Questo stesso approccio, coinvolgendo anche il gruppo dei pari, viene rivolto agli alunni con cittadinanza non italiana (in particolar modo per coloro che non padroneggiano sufficientemente la nostra lingua). L'Intercultura è assunta come nucleo generatore dell'educazione ai diritti umani, alla pace, alla cooperazione, allo sviluppo e, allo stesso tempo, forma di prevenzione dei fenomeni del razzismo Il nostro Istituto prevede lo svolgimento di laboratori di potenziamento/approfondimento rivolti ai ragazzi della Scuola primaria (classi IV e V) e sec. di 1° grado, qualora vi siano risorse eccedenti l'organizzazione dei laboratori di recupero. Al termine di ogni iter formativo e/o laboratoriale i docenti e/o esperti restituiscono una valutazione del percorso di ogni ragazzo e la comunicano ai rispettivi coordinatori di classe.

con DSA e/o altri bisogni educativi speciali. Scarsa collaborazione delle famiglie nella predisposizione del "progetto di vita" dell'alunno H. In alcuni percorsi della scuola primaria e secondaria di primo grado, alunni poco socializzati, o scarsamente controllati e sottoposti ad una disciplina discontinua o inadeguata, riducono le possibilità di ricorso alla personalizzazione, e all'articolazione della classe in gruppi di lavoro, elementi che possono limitare l'efficacia della didattica in ordine ai bisogni educativi di ciascuno studente. Necessità di migliorare le pratiche di recupero e potenziamento quali dimensioni sostanziali di lavoro nell'ordinaria prassi didattica curricolare. A ben vedere, questo limite richiama ancora la non sufficiente differenziazione da parte dei docenti di approcci, contenuti e metodi d'insegnamento in funzione delle competenze degli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il complesso di attività progettate e realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione

sono mediamente efficaci. In generale tali azioni risultano sufficienti e il conseguimento degli obiettivi previsti per detti alunni sono oggetto di monitoraggio. Il nostro IC rivolge particolare attenzione alla prospettiva interculturale, al fine di promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula vanno tuttavia incrementati e migliorati.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		70,9	71,9	74,6
Altro		11,6	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		92,5	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		80,1	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		94,4	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		83,9	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		73,4	73,3	71,9
Altro		10,9	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		56,7	56,4	53,6

Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		23,6	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		16,3	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		14,2	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		41,6	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		30,9	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		10,3	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		2,6	2,6	1,5
Altro		14,6	12,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		80,1	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		44,4	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		48,9	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		80,5	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		53,8	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		69,9	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		69,2	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		9,4	9,4	13,7
Altro		14,3	11,3	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
NAIC812007	2,7	1,6	4,3	39,6	6,0	6,9	31,9	7,4

Punti di forza	Punti di debolezza
Il nostro Istituto Comprensivo ha un progetto di accoglienza ed inserimento consolidato nella scuola	Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro non sempre diviene

dell'Infanzia, nella Primaria e nella Secondaria di primo grado (classi aperte; incontri tra docenti dei tre ordini di istruzione presenti; presentazione ai genitori dei percorsi formativi in essere nell'Istituto; visite ai plessi; attività didattiche congiunte infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado inerenti il tema dell'anno, il Maggio dei Monumenti e altre attività strategiche; la partecipazione per le classi ponte a percorsi laboratoriali(giornalino scolastico, ecc.). Nel passaggio tra Primaria e Secondaria di primo grado gli insegnanti predispongono una scheda di rilevamento che viene consegnata agli insegnanti della Secondaria e si accompagna colloqui con la famiglia e lo studente. La scuola sta potenziando le azioni di raccordo tra Primaria e Secondaria, al fine di ottimizzare il passaggio delle informazioni e creare classi eterogenee. Gli studenti e i genitori incontrati esprimono moderata soddisfazione per le attività di continuità e di orientamento svolte nell'Istituto. Il nostro Istituto Comprensivo, considera l'orientamento come un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curricolari ed integrative. Esso è oggetto di un progetto collegiale, condiviso ed agito, che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti). Nel contesto dell'apprendimento permanente, tale attività rimanda ad una serie di attività affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole e sia centrato sulle aspirazioni, gli interessi, le attitudini, le capacità del singolo, delle disponibilità della famiglia e delle prospettive future. A queste azioni di base, aventi come obiettivo ottimale quello di far giungere l'alunno all'autovalutazione e all'auto- orientamento, si aggiungono quelle di orientamento formativo (per lo sviluppo delle competenze orientative di base) ed attività di accompagnamento e di consulenza orientativa (per sostenere la progettualità individuale). Il tutto, al fine di consentire al soggetto in età evolutiva di prendere decisioni in materia di percorsi di istruzione, formazione e di vita. Per quanto riguarda l'indirizzo musicale, vengono organizzate molteplici attività oltre la lezione singola e l'ora di orchestra per dare ai ragazzi la possibilità di crescere ulteriormente attraverso varie esperienze musicali (musica da camera, piccola orchestra, accompagnamenti, attività corale). Attraverso queste esperienze i ragazzi prendono coscienza delle proprie effettive capacità. Nei casi di ragazzi orientati verso la prosecuzione degli studi musicali, vengono seguiti nella totalità del percorso dai rispettivi insegnanti (preparazione all'esame di ammissione, audizioni, concorsi). Vengono curati altresì i rapporti con le famiglie, la scelta e l'eventuale acquisto dello strumento

oggetto di analisi per la ricentatura sia della prassi di insegnamento-apprendimento, sia delle pratiche valutative. Mancanza di uno sportello di ascolto per aiutare gli alunni ad effettuare la loro scelta e per affrontare in modo sereno il nuovo percorso di studi (attività di orientamento e riorientamento), specie per le classi in uscita dalla secondaria di primo grado. Scarsa partecipazione della componente genitori agli incontri assembleari per il consiglio orientativo alla fine del primo ciclo di istruzione. L'alunno, dopo aver avuto possibilità di individuare le proprie aspirazioni e gli interessi prevalenti, di focalizzare le competenze acquisite, di conoscere le proprie risorse ma anche i limiti eventualmente da superare, di informarsi sulle esigenze emergenti dagli ambiti lavorativi e sull'offerta formativa dei percorsi di studio in essere nell'Istituto Comprensivo e /o nelle varie tipologie di scuole superiori non sempre riflette e/o si rende disponibile al confronto con gli adulti della scuola e della famiglia. Mancanza di uno sportello di orientamento integrato dove la realizzazione dei vari interventi privilegia la presenza di figure professionali con diversa formazione (orientatori, insegnanti, psicologi, counselor, ecc.) ognuna delle quali porta in tale lavoro il proprio contributo specifico di conoscenze teoriche e metodologiche.

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un sufficiente livello di strutturazione e vedono la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali attraverso la proposta di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La qualità di tali azioni proposte agli studenti è, in generale, accettabile, anche se limitate, per lo più, a presentare l'offerta interna e/o quella dei diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. L'Istituto monitora solo parzialmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Modesto risulta il coinvolgimento e/o contributo dei genitori

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,7	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,4	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		34,3	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		59,6	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,2	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,1	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		38,6	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		55,1	56,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,3	32,4	30,8
>25% - 50%		36,7	37,6	37,8
>50% - 75%		22,2	20,2	20,0
>75% - 100%		8,8	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,4	0,2	0,0
1% - 25%		33,5	33,6	31,3
>25% - 50%		35,4	35,9	36,7
>50% - 75%		22,0	20,9	21,0
>75% - 100%		8,7	9,5	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		6,3	6,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		5.697,2	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		48,6	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		29,8	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		23,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche		20,9	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		30,8	27,1	42,2
Lingue straniere		32,3	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		16,0	17,9	19,6
Attività artistico - espressive		43,7	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		22,8	21,6	25,4
Sport		9,8	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		11,4	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto		17,5	16,5	19,9
Altri argomenti		18,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'IC fa riferimento ai valori sanciti dalla Costituzione e dalle Convenzioni Internazionali dei diritti dell'uomo e dell'infanzia; i principi e i valori di riferimento sono centrati sullo sviluppo armonico della persona e sulla relazione con gli altri. La missione della scuola è stata meglio esplicitata, con i riferimenti alla dimensione europea dell'insegnamento (Life Skills, Competenze Chiave per L'apprendimento Permanente, Politiche educative della Comunità Europea, Globalizzazione ed Era Digitale). SCELTE PRIORITARIE: Flessibilità nelle scelte innovative, organizzative, curricolari ed extracurricolari; integrazione concernente la coerenza progettuale delle diverse iniziative della scuola con la comunità locale; responsabilità inerente processi decisionali, modalità organizzative, gestione della documentazione e autovalutazione. OBIETTIVI PRIMARI: Realizzazione e rispetto di standard di qualità nell'ottica della soddisfazione dell'utenza; valorizzazione della progettualità nell'attività collegiale e di programmazione; sostegno all'innovazione didattica, organizzativa e alla formazione in servizio; organizzazione e realizzazione di una didattica diretta al riconoscimento dei bisogni formativi di ogni alunno e allo sviluppo delle competenze chiave; attenzione ai bisogni in fase di accoglienza, orientamento e riorientamento; promozione e sviluppo ICT. Per il raggiungimento dei propri obiettivi, la pianificazione delle azioni in essere nel nostro I.C. poggia su un'organizzazione partecipata, plurale, razionale,	La pianificazione di incontri e tavoli territoriali per la concertazione periodica in ordine alla definizione delle priorità vede ancora una "debole" partecipazione degli Enti Locali ed un estemporaneo coinvolgimento di altri portatori di interesse. Il PTOF, pur esplicitando con chiarezza priorità e obiettivi del nostro I.C., pur essendo facilmente reperibile sul sito web ed illustrato alle famiglie dei nuovi iscritti con regolarità, resta ancora un documento sottoutilizzato dai più per conoscere: - le possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie; - le discipline e attività aggiuntive al curriculum; - le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate; - l'articolazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; - l'articolazione flessibile di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi; - le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni; - l'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica; - i progetti di ricerca e sperimentazione; - le modalità organizzative, i servizi e gli strumenti messi a disposizione dell'utenza; - i report dei processi di valutazione interna ed esterna. Una parte del corpo docente della primaria e della scuola secondaria di primo grado è poco disponibile ad assumere responsabilità per motivi orariali e/o familiari. Presenza di una frangia di docenti poco motivati verso la proposta di attività a sostegno della ricerca didattica e la gestione efficace dei processi di insegnamento-apprendimento. Modesta resistenza

"propulsiva" e funzionale che svolge un ruolo significativo sia in ordine ai processi di cambiamento, sia in ordine alle dimensioni relazionali e comunicative. Sul piano metodologico, il monitoraggio di tali azioni, il loro avanzamento e valutazione si serve di procedure di ricerca riflettenti il noto paradigma: pianificare-agire-osservare per poi ripianificare-agire-osservare. Esse riguardano e coinvolgono il D.S e il suo staff. Pertanto, nella nostra comunità scolastica, ognuno è chiamato a svolgere il proprio ruolo in modo responsabile, ponendo attenzione agli obiettivi perseguiti, ai risultati ottenuti, al livello e alla qualità della prestazione. Gli interventi educativi previsti nel nostro I.C. - coerenti con il contesto territoriale e con la domanda delle famiglie - muovono nell'obiettivo generale di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e d'apprendimento, al fine di garantire agli alunni il successo formativo mediante l'utilizzo ottimale di risorse umane, economiche e strutturali. In considerazione di ciò, le risorse finanziarie sono coerentemente ancorate alle scelte di fondo enunciate nel PTOF. Le spese per i progetti riguardano, dunque, il perseguimento di obiettivi e/o attività strategiche che l'Istituto si prefigge di realizzare nel breve e lungo periodo attraverso una costante azione di miglioramento del servizio offerto.	e/o disponibilità e/o flessibilità del personale ATA nell'acquisizione ed articolazione di processi innovativi legati all'erogazione dei servizi. Parziale e/o fluttuante senso di appartenenza all'istituzione.
---	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il nostro Istituto Comprensivo ha definito chiaramente la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e/o monitoraggio dell'azione, ma queste non sono divenute ancora cultura di lavoro diffuse e condivise. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente nell'organigramma e relativo funzionigramma. Una buona parte delle risorse economiche viene utilizzata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari e strategici dell'Istituto e, dunque, rispondenti ai bisogni della sua comunità scolastica. La scuola produce un'intensa attività progettuale ed è costantemente protesa a raccogliere finanziamenti aggiuntivi per ampliare la sua offerta formativa in termini quanti-qualitativi e orariali.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		21,4	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIC812007		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % NAPOLI
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0		7,5	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		14,4	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0		1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0		5,9	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	0		12,1	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		15,7	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		4,8	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	0		18,9	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		5,3	5,5	7,1

Altro	0		14,0	13,8	14,5
-------	---	--	------	------	------

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC812007		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		21,6	21,5	34,3
Rete di ambito	0		48,2	50,6	33,5
Rete di scopo	0		10,5	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		6,0	5,6	6,0
Università	0		0,6	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		13,0	12,1	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC812007		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		12,4	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAIC812007		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,3	4,9	5,1

Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità			17,4	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,5	3,5	6,8
Altro			20,3	19,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		2,7	2,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC812007		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			1,9	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			7,6	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			20,8	21,2	19,5
Il servizio pubblico			0,7	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			18,6	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI			4,9	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,5	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			3,4	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			1,1	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			3,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			2,7	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,4	0,2	0,4
Autonomia scolastica			0,8	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			7,4	7,8	8,3
Relazioni sindacali			0,6	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			3,4	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			2,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			3,7	4,9	4,6

Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale			1,4	2,2	5,2
Altro			13,0	11,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAIC812007		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			40,4	39,8	36,7
Rete di ambito			20,8	19,0	13,4
Rete di scopo			2,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			23,4	22,5	21,2
Università			1,1	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			11,9	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		66,0	65,7	57,8
Accoglienza		83,1	79,9	74,0
Orientamento		69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio		69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari		38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari		39,8	39,3	37,8
Continuità		88,1	86,3	88,3
Inclusione		92,4	93,2	94,6
Altro		16,0	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		16,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		9,4	9,6	9,1
Accoglienza		11,8	11,3	8,7
Orientamento		4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio		3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari		7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari		7,4	7,5	7,1
Continuità		6,9	7,4	8,2
Inclusione		10,4	10,6	10,3
Altro		1,8	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie e valuta le richieste formative dei docenti e predispone un piano di formazione considerando le priorità strategiche e le necessità formative, alla luce delle indicazioni normative. Gran parte delle attività di formazione svolte nel corso di questi ultimi anni hanno riguardato quasi tutte le priorità tematiche del PNFD e diverse azioni del PNSD. Esse hanno coinvolto un numero rilevante di docenti e contemplato lo svolgimento di interventi formativi funzionali al PdM: didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; le competenze per una didattica inclusiva; la didattica digitale; le competenze di sistema. Il personale, in genere, si considera soddisfatto della formazione ricevuta, valutandola di livello medio-alto. Il personale che entra a far parte del nostro IC consegna al DS il proprio C.V. e lo aggiorna segnalando le esperienze formative, i corsi frequentati, i nuovi titoli e/o certificazioni acquisite. Tali conoscenze sono utili ad intercettare competenze specifiche funzionali alla crescita della comunità scolastica e ad investire su di esse per processi di miglioramento continuo. Pertanto, l'Istituto, tendenzialmente, è portato a valorizzare il personale e ad assegnare gli incarichi sulla base di competenze specifiche possedute e riconosciute da tutta la comunità. Nel nostro IC sono presenti diversi gruppi di lavoro, spontanei o formali (dipartimenti orizzontali e verticali), che coordinati e supportati dal D. S e/o dalle funzioni strumentali lavorano ad obiettivi condivisi e producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Le tematiche oggetto di riunioni e di lavoro (a piccoli gruppi, e/o collegialmente) ineriscono il piano dell'offerta formativa, l'inclusione, l'accoglienza, la continuità e	Lenta applicazione degli input formativi ricevuti nella concreta prassi di insegnamento-apprendimento in alcuni settori e classi della scuola. Resistenza alle innovazioni e/o disagio causato oltre che dalla difficoltà di entrare in relazione con i nuovi processi di apprendimento (dovuta all'età del docente) anche da un'assenza di incentivi professionali ed economici. Sottoutilizzazione degli spazi attrezzati per il lavoro collaborativo Confronto professionale tra colleghi e messa in circolazione di materiali didattici ed esperienze non sistematico. I tempi ristretti, la non disponibilità a "mettersi in gioco" di parte del personale rallenta la crescita dei processi innovativi sul piano didattico e organizzativo. Una parte del corpo docente, manifesta una modesta propensione al lavoro di gruppo ed all'assunzione di compiti. Resistenza ad un coinvolgimento attivo e produttivo in azioni richiedenti il mantenimento di un alto grado di responsabilità. Anche se collegialmente validate, una parte del corpo docente "subisce" le pratiche prodotte e/o le assume solo formalmente.

l'orientamento, i criteri per la verifica-valutazione degli studenti, il raccordo e l'integrazione con il territorio, il curriculum, i percorsi formativi. Per lo svolgimento di tali attività i docenti di ogni plesso e ordine di scuola hanno a loro disposizione appositi spazi laboratoriali e risorse per la ricerca, il lavoro collaborativo e la sperimentazione. Negli anni scolastici passati i docenti hanno partecipato ad azioni formative di sistema, e /o relative a quelle promosse dall'Ambito Territoriale in ordine al PNFD, e/o a quelle prefigurate dal PdM. Con riferimento a quest'ultimo, la partecipazione alle iniziative promosse dalla scrivente Istituzione Scolastica hanno visto la partecipazione di quasi tutto il CD.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative (finanziate e non) adeguate ai bisogni espressi e rilevati dal corpo docente. Le proposte formative sono di buona qualità, ma non vedono sempre una ricaduta positiva diffusa in tutti gli ordini e classi presenti nell'Istituto Comprensivo. La scuola intercetta, valorizza e sostiene il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Anche se nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di qualità mediamente buona; la propensione dei più al lavoro collaborativo ed all'assunzione di compiti e responsabilità risulta ancora modesta. Gli spazi e le risorse disponibili per il confronto professionale tra colleghi è sottoutilizzato. Allo stesso modo i vari materiali didattici messi a disposizione e/o prodotti, non sono sempre oggetto di riflessione e pratica nella concreta prassi didattica.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,3	23,9	20,4
5-6 reti		2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		78,3	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato		34,2	34,5	32,4
Regione		17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		12,9	10,9	14,5
Unione Europea		9,5	7,3	4,0
Contributi da privati		3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete		22,8	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative		6,9	6,8	4,6
Altro		10,3	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		9,9	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		0,8	1,4	1,3
Altro		3,7	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		42,8	45,4	46,3
Università		46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca		8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati		40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive		61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		53,1	57,0	66,2

ASL		45,4	49,3	50,1
Altri soggetti		19,2	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline		40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		23,1	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		21,2	20,9	19,0
Altro		11,8	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		24,7	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	NAIC812007	NAPOLI	CAMPANIA	
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		62,8	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		9,8	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NAIC812007	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni		97,4	98,4	98,5
Altro		23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La nostra scuola promuove e sviluppa un'ampia attività di integrazione nel territorio che - attraverso la collaborazione di Università; Enti istituzionali e non, pubblici e/o privati e mondo delle associazioni- hanno ricadute positive sulla vita dell'Istituto. A tale riguardo, particolarmente significative risultano le seguenti attività: - Progetto "Maggio dei Monumenti" - Progetto "Il castello del Carmine ... torna ..." - "La prima Stazione Ferroviaria Napoli-Portici tra oblio e abbandono; - MAM (Musica Al Mercato) - Rassegna musicale delle scuole ad indirizzo musicale della città di Napoli; - "Arte Ritrovata" Progetto di arte orafa con "Antico Borgo Orefici". Altrettanto rilevanti sono: - le convenzioni con le principali Università della città di Napoli sia per attività di tirocinio diretto, che per attività di aggiornamento, ricerca e sperimentazione; - gli accordi formalizzati con altri soggetti esterni per attività didattiche rivolte agli alunni nel quadro di azioni di sistema; - il protocollo di intesa per attività di supporto psicologico rivolto specificatamente all'utenza territoriale. Dall'anno scolastico 2017/18 il nostro I.C. è capofila della rete di scopo per le attività del PNFD dell'Ambito 14. La	Miglioramento dei rapporti paritetici e di reciprocità e interazione con gli altri Enti e Istituzioni del territorio, a discapito della considerazione degli stessi come semplici destinatari di richieste e/o come controparte. La collaborazione con le famiglie - specie di quelle più deprivate dal punto di vista materiale e culturale - risente di una loro partecipazione poco diffusa e di un apporto generalmente poco produttivo; nonostante le opportune e ricorrenti azioni miranti al loro attivo coinvolgimento. Numerose famiglie, pur se in possesso di credenziali valide e debitamente istruite in merito all'accesso e consultazione del registro elettronico, disdegnano l'utilizzo e le opportunità di informazioni e comunicazioni offerte da tale strumento.

scuola considera il collegamento con le famiglie dei bambini e dei ragazzi un elemento fondamentale per la condivisione e l'attuazione nostro progetto d'Istituto. Infatti, l'incontro, le occasioni di scambio e di confronto tra adulti, genitori ed educatori, è indispensabile per creare armonia nel processo educativo che si intende realizzare a livello complessivo e/o "per" e "con" la persona-alunno. Prima dell'inserimento dell'alunno a scuola i genitori hanno l'opportunità di conoscere l'offerta formativa (contribuendo alla sua articolazione e miglioramento in fase di implementazione), gli insegnanti e visitare la struttura che lo accoglierà. Sono favoriti ed apprezzati altresì i momenti di colloquio individuale con gli insegnanti e lo scambio di informazioni; gli incontri collettivi di sezione in cui le famiglie conoscono l'andamento generale della classe, il lavoro che viene svolto e le varie problematiche che nascono all'interno del gruppo di riferimento. La comunicazione scuola-famiglie, puntuale, tempestiva e facilmente fruibile, avviene attraverso il sito web dell'istituto, il registro elettronico, gli incontri calendarizzati nel Piano Annuale delle Attività ed avvisi recapitati per il tramite degli alunni e/o le vie brevi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto, pur partecipando a reti solo in presenza di eventi progettuali rilevanti e vincolati a finanziamenti; accoglie, attiva e sostiene molteplici collaborazioni con soggetti esterni, manifestando di essere punto di riferimento nel territorio per la generazione e la pratica di buone iniziative formative e culturali. Tali attività sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono sensibilmente al suo miglioramento. Tuttavia, va migliorata e resa più stabile la relazionalità e/o la reciprocità e/o la pariteticità con tutti i portatori di interesse presenti nel territorio al fine di generare una più attenta, efficace e condivisa progettualità delle politiche formative. La scuola riesce a coinvolgere i genitori e a renderli partecipi delle sue iniziative, tuttavia sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione con quelli meno abbienti da un punto di vista socio-culturale ed economico.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre l'insuccesso scolastico. Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse. Miglioramento del rendimento degli alunni collocati nei livelli più bassi. Monitoraggio degli indicatori della programmazione per ottimizzare didattica e risultati scolastici.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Maggiore attenzione e condivisione del sistema di valutazione dei processi di apprendimento (criteri, tempi e modalità di verifica)

2. Ambiente di apprendimento

Per alunni con difficoltà comportamentali e di attenzione, sviluppare comportamenti pro-sociali

3. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curriculari ed extracurriculari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative

4. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze

5. Continuità e orientamento

Prevedere e realizzare attività comuni volte a favorire il passaggio fra i tre ordini di scuola

Priorità

Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale; nonché studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno

Traguardo

Riduzione della percentuale dell'insuccesso scolastico e delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni. Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Per alunni con difficoltà comportamentali e di attenzione, sviluppare comportamenti pro-sociali

2. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curriculari ed extracurriculari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative

3. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze

4. Continuità e orientamento

Prevedere e realizzare attività comuni volte a favorire il passaggio fra i tre ordini di scuola

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale, rispondenti ai bisogni formativi rilevati

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Elevare i risultati delle prove INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese

Traguardo

Ottenere un trend positivo in tutte le prove standardizzate e per tutte le classi testate, riducendo per ciascun anno del triennio il divario con i benchmark nazionali di almeno due punti percentuali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Assumere i processi cognitivi dei quadri di riferimento invalsi nei piani di lavoro annuali di sezione/classe

2. Ambiente di apprendimento

Esplicitare, nella progettazione, gli interventi del docente volti a rendere l'ambiente di apprendimento "sensibile alla caratteristica degli alunni"

3. Ambiente di apprendimento

Per alunni con difficoltà comportamentali e di attenzione, sviluppare comportamenti pro-sociali

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare percorsi per alunni stranieri neo arrivati paralleli alla prima alfabetizzazione, basati sull'utilizzo dei linguaggi non verbali

5. Continuità e orientamento

Prevedere incontri restitutivi, tra gradi scolastici diversi, per confronto dati di passaggio

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare le modalità di ascolto, interazione e coinvolgimento collaborativo con le famiglie

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Studenti con competenze culturali di base (specifiche e trasversali) e di cittadinanza non acquisite e/o sviluppate

Traguardo

Migliorare rispettivamente del 2% per ciascun anno del triennio la valutazione media in italiano, lingue straniere, matematica e scienze sia nella primaria che nella secondaria di primo grado. Nell'arco di ciascun anno del triennio ridurre del 5% la fascia di alunni che riportano un giudizio al di sotto della sufficienza nel comportamento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Assumere i processi cognitivi dei quadri di riferimento invalsi nei piani di lavoro annuali di sezione/classe

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Maggiore attenzione e condivisione del sistema di valutazione dei processi di apprendimento (criteri, tempi e modalità di verifica)

3. Ambiente di apprendimento

Esplicitare, nella progettazione, gli interventi del docente volti a rendere l'ambiente di apprendimento "sensibile alla caratteristica degli alunni"

4. Ambiente di apprendimento

Per alunni con difficoltà comportamentali e di attenzione, sviluppare comportamenti pro-sociali

5. Ambiente di apprendimento

Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curriculari ed extracurriculari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative

6. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Continuità progettuale, educativa e formativa.

Traguardo

Promuovere più attenti processi di continuità per il successo formativo mediante realizzazione di percorsi comuni ai tre ordini di scuola. Allineare la percentuale dei non ammessi alle classi successive al dato nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Prevedere incontri restitutivi, tra gradi scolastici diversi, per confronto dati di passaggio

2. Continuità e orientamento

Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze

3. Continuità e orientamento

Prevedere e realizzare attività comuni volte a favorire il passaggio fra i tre ordini di scuola

4. Continuità e orientamento

Garantire a tutti gli alunni un adeguato sviluppo delle competenze trasversali

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale, rispondenti ai bisogni formativi rilevati

Priorità

Azioni di orientamento e monitoraggio risultati a distanza

Traguardo

Migliorare le attività di orientamento e definire un sistema di monitoraggio utile a valutare i risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Prevedere incontri restitutivi, tra gradi scolastici diversi, per confronto dati di passaggio

2. Continuità e orientamento

Prevedere e realizzare attività comuni volte a favorire il passaggio fra i tre ordini di scuola

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'esperienza sviluppata nel corso dell'ultimo triennio, ha posto in evidenza una duplice necessità: da un lato, per garantire l'unitarietà e la continuità formativa, si tratta di continuare a basare la progettazione educativa e didattica su un curriculum verticale condiviso e costruito nella prospettiva di promuovere sviluppo di competenza; dall'altro, per garantire la sostenibilità del nostro progetto di scuola, si tratta di porre l'alunno nella condizione di imparare ad imparare per essere protagonista del proprio percorso di apprendimento e porre particolare attenzione alle competenze civiche e sociali. I processi individuati

sono i più direttamente coinvolti e funzionali alle priorità individuate e richiedono di essere affrontati con la pluralità di azioni convergenti e relative ai vari processi didattici e organizzativi. In questa prospettiva, coinvolgendo tutte le componenti dell'istituto, si provvederà a riallineare il PTOF alle misure di miglioramento indicate e, parimenti, a rimodulare l'organizzazione per meglio definire il sistema di gestione, i processi chiave, gli indicatori di misura e i relativi obiettivi di prestazione. Le priorità individuate possano essere raggiunte, sia attraverso un'organizzazione rigorosa delle attività per ambiti disciplinari, sia nella pianificazione strategica della formazione.